

COMIN- appunti questionario Fondazione Vismara

1. ***Il progetto allo stato attuale: descrizione di sintesi dello stato del progetto dal termine del sostegno di FPV al 31/12/2024 (il progetto continua o si è concluso?)***

Il progetto, conclusosi nel 2021 con la proroga concessa da Fondazione Vismara, è proseguito con lo stesso assetto fino a febbraio 2023. Si è sostenuto con fondi della cooperativa raccolti tramite campagne di fund raising negli anni precedenti e il pagamento diretto di alcuni Enti pubblici (Aziende speciali per i servizi, Servizi sociali territoriali del comune di Milano, Studi psicologici privati che offrivano l'intervento a loro pazienti, appunto privatamente). A partire dal febbraio 2023 non esiste più un servizio a se stante, ma degli interventi di orientamento lavorativo e di sostegno al percorso di inserimento nel mondo del lavoro di persone fragili all'interno delle offerte dei nostri servizi di comunità o progetti generali legati al mondo giovanili (coprogettazioni con il comune di Milano sul mondo degli adolescenti e giovani Neet). In quanto servizio autonomo non siamo riusciti a trovare una sostenibilità costruendo delle relazioni con servizi pubblici in grado di farsi carico dei costi specifici di questi percorsi. Più facile è inserire alcuni percorsi (e le relative figure professionali formate e competenti) in servizi già ben consolidati (comunità, gruppi educativi ecc.).

2. ***Sviluppo del progetto negli ultimi anni: approfondimenti su reti, azioni, risultati raggiunti***

L'elemento maggiormente significativo è stata la professionalizzazione e lo sviluppo di competenze specifiche da parte degli operatori coinvolti. Sia la figura del Tutor, sia quella dello Psicologo orientatore è stata funzionale allo sviluppo di percorsi specifici, che si sono integrati nel lavoro di altri servizi. In particolare in servizi di comunità, in riferimento a ragazzi e giovani in uscita dal percorso di accoglienza; in servizi di sostegno psicologico e psicoterapeutico a giovani in ritiro sociale o in situazione di isolamento. In particolare nell'ambito dello sviluppo della rete MIGWORK (progetto milanese di sostegno a percorsi di reinserimento di giovani neet) l'esperienza di Comin si è integrata con quella di una serie di enti che lavorano con questa utenza nella città di Milano. Il progetto si è concluso nel dicembre 2024, attualmente è stato prorogato fino alla prossima uscita di un bando del comune che vorrebbe continuare e portare avanti l'esperienza.

Beneficiari

Sono stati seguiti, oltre ai giovani inseriti nel progetto conclusosi nel 2021 altri 2 giovani: 1 segnalato da Binequipe (utente privato), che ha portato a termine il primo tirocinio. Era stato poi proposto un secondo tirocinio, che però la famiglia, prevalentemente per questioni economiche, non è riuscita a dare seguito. È stato seguito un altro ragazzo in uscita da una comunità di accoglienza non di Comin, fino al percorso di tirocinio. Si è poi seguito fino al termine del percorso un ragazzo finanziato dal servizio sociale di un'Azienda speciale consortile e dal comune di Segrate.

3. ***Principali indicatori***

Sostenibilità dell'intervento: descrizione delle modalità con cui il soggetto attuatore ha posto le basi per promuovere la sostenibilità del progetto (a livello economico, territoriale e ambientale)

Livello economico: sono state portate avanti già durante lo svolgimento del progetto con la Fondazione Vismara delle campagne di fund raising, in particolare Milano Marathon, finalizzate a sostenere i percorsi del progetto, che hanno permesso allo stesso di protarsi

oltre il tempo di chiusura dello stesso per i successivi 14 mesi. E' stata programmata un'attività di presentazione e promozione del progetto presso i servizi sociali dei territori dove operava la cooperativa, in particolar modo nelle zone 2 e 9 del comune di Milano, alcuni comuni limitrofi e nell'area del rhodense. In quest'ultima area si è condotta un'interlocuzione con il consorzio territoriale Cooperho e con l'Azienda speciale Sercop, che però ha avuto tempi lunghi, considerato anche il periodo difficile del Covid e del dopo Covid.

Il progetto è stato poi presentato anche in una serie di scuole professionali con cui Comin già collaborava, portando avanti l'idea che i Tutor di AGV potessero seguire i tirocinii dei ragazzi in condizioni più critiche.

6. *Valutazione generale: criticità, punti di forza del progetto e possibile replicabilità*

Punti di forza: alta crescita professionale delle figure coinvolte; possibilità di azioni educative di ampio respiro attraverso lo strumento del tutoraggio stretto; accompagnamento durante in tutte le fasi del progetto; attenzione educativa, sia ai giovani coinvolti, sia alle loro famiglie; flessibilità e adattabilità dell'intervento alle diverse situazioni; interesse da parte dei servizi e delle strutture scolastiche o private alle quali il progetto è stato presentato. Inserire la metodologia (o parte di questa) acquisita nel tempo di svolgimento del progetto nell'ambito di servizi già consolidati o in progetti ad hoc è risultato il modo più efficace di utilizzare lo specifico know how appreso.

Criticità: sostenibilità economica per le famiglie nell'ambito di interventi di tipo privato; difficoltà a trovare canali di finanziamento utilizzabili dagli enti pubblici nell'epoca del covid e dell'immediato post covid, dove le risorse economiche erano maggiormente indirizzate alla risposta a esigenze di primo intervento e di sostegno ai servizi educativi essenziali; poca capacità di interpretare questa possibilità di intervento fuori dagli schemi già definiti dei servizi pubblici (e' possibile attivare i tirocini solo con la DGR 5451 che prevede un invio da un ente pubblico, che però o non ha le risorse o, in quanto ente pubblico, ha già i suoi canali per l'inserimento lavorativo). La fatica di strutturare un intervento stabile ha portato una certa dispersione delle risorse umane formate che hanno dovuto reimpiegarsi in servizi dove poter esprimere le proprie competenze, ma in modo non del tutto coerente con l'impianto metodologico originario.

7. *L'ente e la sua attuale organizzazione: qual è la situazione attuale dell'organizzazione? Il progetto ha contribuito ad una sua crescita?*

Sicuramente l'acquisizione di professionalità formate sul tema specifico dell'orientamento e dell'accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro ha messo in circolo competenze nuove anche nel senso di una contaminazione con chi opera nei servizi rivolti ad adolescenti e giovani in formazione.

8. *Prospettive future*

Nella nostra organizzazione si stanno sviluppando progetti specifici rivolti a Neet e a giovani fragili in uscita da esperienze di comunità, o di affido che hanno l'esigenza di essere accompagnati e sostenuti nella ricerca di una propria stabilità e una propria autonomia (progetto Tamias, progetto Mig work, progetto Care leavers, progetto A porte aperte...). Ci sembra necessario patrimonializzare le competenze acquisite nell'ambito del progetto A gonfie vele e declinarne alcuni specifici aspetti inserendo interventi ad hoc nei percorsi sopracitati.